

Lotta alla peste suina: i falsi obiettivi della Regione (Il Giardiniere)

Date : 19 Dicembre 2016



Per combattere la **peste suina africana** la Regione ha deciso di chiedere al Nas di indagare in ristoranti e agriturismi per vedere che non ci siano **maialetti macellati abusivamente**. In questo modo si costringeranno gli allevatori a rivolgersi ai mattatoi autorizzati e pertanto tutti i **porcari 'abusivi'** pare abbiano le ore contate. Credo che questo sia un falso obiettivo.

Occorre infatti trovare un diritto '*dolce*' che **consenta a chi non è in regola di mettersi in regola senza paure**. Occorre, soprattutto, **consentire non solo la macellazione domestica ma anche la vendita diretta**, dopo gli **opportuni controlli sanitari**, per evitare che gli allevatori finiscano nelle grinfie dei commercianti.

Infatti fra trasporto, macellazione e ritiro, un maialetto di *5 chili*, che vale quindi *35 euro* quando va bene, ne costa 10 di spese. E sono quei dieci euro che fanno la differenza, perché un allevatore che in una mattinata ne macelli 10 a casa sua ha guadagnato 100 euro. Il suo unico vero utile, visto che il resto va a finire in mangimi.

Intanto, il **sindaco di Desulo Gigi Littarru** è stato rinviato a giudizio per aver **difeso il suo paese**. Nell'occasione della strage dei maiali, infatti, pare non abbia ottemperato a un'ordinanza che prevedeva la sua completa collaborazione con le forze dell'ordine e con la Regione.

Ma se così avesse fatto, non avrebbe fatto gli **interessi dei desulesi**. Messo a scegliere fra giustizia e norma, ha optato per la prima. Infatti **la legge può essere ingannevole**, la giustizia è invece verità imprescindibile. Sono convinto che i giudici giudicheranno nel senso della giustizia. E lo manderanno assolto.

